

Amicizia

“Mater Divini Amoris”

Istituto Scolastico Paritario
Via Caio Canuleio, 150 - 00174 – Roma
tel. 06 71582286
e-mail : direzionemda@gmail.com
sito web : www.scuolamda.it



Dicembre 2023



...*"Per i miei fratelli
e i miei amici,*

io dirò:

...*"su di te sia Pace!"*

(Salmo 121,8)

È quasi Natale...

la festa delle luci e... della Luce...

la festa della serenità, delle famiglie riunite intorno ad un'unica mensa, la festa dei sorrisi dei bimbi, mentre scartano i doni... la festa del "pacem in terra"....

Ma il mistero del Natale è anche altro... è un viaggio dalle mille incognite, la ricerca affannosa di un riparo dal freddo della notte, per una giovane donna che sta per dare alla luce un Bimbo, la superficialità dei tanti e la cattiveria di Erode, che fa strage di bimbi innocenti...

Queste due "scene" si ripetono ancora: accanto al "nostro" Natale c'è quello dei Paesi in guerra, dei popoli allo stremo, della nuova strage di bimbi innocenti in tanti scenari di guerra, di fame, di povertà estrema...

...C'è lo scenario, vicino e lontano, di giovani vite infrante e di gente in fuga perenne, dalla fame, dal freddo, dalle bombe e da violenze immani, alla ricerca di un ambiente vitale.

...E Gesù continua a farsi presente, continua a porre la sua tenda in mezzo a noi e a dirci che non abbandona nessuna creatura, perché ognuna è preziosa ai suoi occhi e per ognuna Egli ha dato la vita.

Quel Bambinello che ci guarda, inerme, dal presepe, ci invita a fargli spazio nel nostro cuore, nella nostra vita ed a divenire, giorno per giorno, messaggeri di speranza, costruttori di pace.

È questo il mio augurio!

Buon Natale!

Suor Carmela

RIFLESSIONI SUL NATALE

In questi freddi giorni di dicembre, camminando per le vie della mia città, tutte illuminate e addobbate per la festa di Natale, mi sono fermato a riflettere su cosa fosse veramente il Natale ai giorni di oggi.

Ho cercato una risposta, osservando ciò che mi circondava, ma ho trovato solo pubblicità di cibi natalizi e gente indaffarata che entrava e usciva dai negozi con buste piene di pacchetti regalo.



Allora mi sono chiesto: ma è possibile che il Natale sia diventato solo una festa consumistica da vivere di fretta?

Dove sono andati a finire i valori della vita che ci ha insegnato Gesù?

A mio parere, dobbiamo darci da fare e cercare, in queste vacanze, di ritrovare e vivere questi valori, trascorrendo più tempo in famiglia e con le persone care, condividendo con loro il vero Spirito del Natale.

Per riscoprire il vero senso del Natale è importante mettere al centro del nostro cuore Gesù, cercando di vivere con umiltà e carità come ha fatto lui.

La nascita di Gesù ha portato al mondo una grande luce, lasciamo che questa luce entri in noi e illumini la nostra vita con speranza, pace e amore e doniamo, a nostra volta, calore e serenità a chi incontreremo lungo il nostro cammino.

Valerio C. (classe terza)

"Cos'è, per te, il Natale? – Intervista"

Oggi ho fatto un'intervista a mio padre. Gli ho domandato: "Cosa è per te il Natale?"

Mi ha risposto così: "Il Natale è una bellissima festa che ci ricorda la nascita di Gesù che, per noi Cattolici, è l'evento più importante, che ha cambiato completamente il corso dei nostri anni, è

anche un momento di gioia perché si riuniscono tutte le famiglie in una casa piena d'amore e di allegria, facendo riscoprire i valori effettivi della famiglia".

Anna A. (classe III)



A) Per me, il Natale è quel periodo magico, dove si possono trovare la pace, la serenità e la consapevolezza che, un giorno, il mondo potrà superare le discriminazioni ed i conflitti causati dalle diversità, perché in fondo siamo tutti unici. Secondo me, il Natale andrebbe celebrato tutti i giorni!



B) Il Natale, per me, è un momento di festa e condivisione di buoni sentimenti con i propri affetti.

C) Per me, è la celebrazione della pace, della serenità, della famiglia. È piacevole trascorrerlo in compagnia, riscoprendo il bello di donare agli altri, non solo doni materiali, ma anche spirituali.

D) Per me, questa è la festa della famiglia, dell'amore e della solidarietà

E) Per me, è la festa della famiglia e dell'amore

F) Per me, è una festa che, nel tempo ha perso il suo significato principale. Ormai è una corsa a chi prende i regali più belli o costosi. Il tempo si trascorre in famiglia, spesso, però nessuno sembra pensare ai valori veri e propri. Il Natale vero è la nascita del Signore, colui che ci ha donato la gioia e la salvezza.

Laura L. (classe III)

Il Natale ci unisce, è un'occasione per stare in famiglia, con gli amici e con la gente che si ama, può essere un periodo di riposo o di studio per quanto riguarda la scuola, può essere un periodo per conoscere noi stessi più di quanto pensiamo per quel che riguarda la vita, ma di più, per le scelte che facciamo noi stessi, può essere un momento per stare vicino a Gesù, per vivere il Natale, o un momento per stare vicino a chi non ha una persona con cui passare questa "vacanza", per dimostrare la nostra vicinanza a chi ora, non vive il Natale, a chi è in continua fuga, a chi non rimane altro che sperare che le cose andranno per il meglio... Per me, il Natale è tutto questo, è essere solidali con altri, che possono essere nostri coetanei, amici o sconosciuti, per altri il "Natale" è materialismo, regali,



pranzi, cene. Ma ciò lo si vive ogni giorno, quindi perché sprecare tutto questo



in così poco? A volte la parola Natale può essere racchiusa anche in un "grazie" oppure in un abbraccio. Natale è andare a Messa, come per altri può essere alberi o addobbi natalizi... Natale è per me è umiltà, gentilezza, rispetto, solidarietà, amore. *Caterina C. (classe III)*

MAMMA: "per me il Natale è un momento di gioia, perché mi riporta alla mia infanzia, ai miei ricordi, perché mi lega molto alla mia famiglia e al giorno d'oggi mi piace far trasmettere l'amore della nascita di Gesù ai miei figli e far capire loro l'importanza di questo evento e non pensare soltanto al Natale come una festività principalmente per ricevere regali"

NONNA: "la festa natalizia è per me un sentimento, prima che un avvenimento: rappresenta innanzitutto l'unione, il ritrovarsi, lo stare assieme, un modo per non pensare ai momenti negativi ed essere sereni."

ZIA: "per me la nascita di Gesù è un evento gioioso da condividere con le persone a me più care. Il regalo più bello che ricevo a Natale non è un oggetto, come tutti aspettano, ma è l'amore familiare e questo non si può comprare materialmente con i soldi.

Flavia S. (classe III)



An open manuscript is shown, resting on a dark surface. The left page contains dense, handwritten text in a single column. The right page features a large, colorful illustration of a scene with several figures, possibly a religious or historical event. A single lit candle stands upright to the right of the manuscript, casting a warm glow. The background is dark and textured.



Beati coloro che ora soffrono, perché saranno consolati.
Beati coloro che hanno fame e sete di pace,
perché saranno saziati e dissetati.
Beato colui che non accusa, perché non sarà accusato.

Beato colui che non si fa tentare,
perché a lui appartiene la corona della vita.
Beato colui che fa ciò che è giusto,
perché quando sarà davanti al Padre,
non avrà rimorsi riguardo alle sue scelte.

Beato colui che rispetta la vita,
perché a lui appartiene la vita eterna.

Beati colui che santifica i giorni,
perché il Signore gli darà riposo eterno.

Beato colui che partecipa alla Vita in Dio,
perché lo godrà per l'eternità.

Matteo V. (classe terza)

Salmi sulle Beatitudini

Nei giorni sereni e nelle notti silenziose,
beato è chi coltiva la gentilezza, poiché
troverà pace nel cuore.

Beato è chi abbraccia la saggezza come un
amico fidato,
poiché la luce della conoscenza illuminerà il
suo cammino.

In mezzo alle sfide della vita, beato è chi
porta nel cuore la compassione,
perché troverà consolazione nei momenti
difficili.

Beato è chi cerca la giustizia con rettitudine,
poiché il suo spirito sarà saldo come le radici
di un albero in un terreno fertile.

Nel donare senza chiedere in cambio, beato è
chi pratica la carità,
perché avrà un tesoro di amore nel suo
cuore.

In ogni passo della vita, nelle risate e nelle
lacrime,
beati sono coloro che camminano con amore,
perché l'amore è la via, la verità e la vita.

Davide D. (classe III)

SALMO

Nella notte buia
io mi sento come in gattabuia
ma, nel profondo del mio cuore,
sento un calore...

No, io non ho paura!

Sdraiato sul letto,
so che Tu, mio Dio, mi aiuti a portare questo
fardello,
stando al mio fianco
come se fossi il mio compagno di banco.

Giorgio B. (classe terza)

SALMO SULLE BEATITUDINI

Nel cammino della vita troviamo saggezza,
nelle beatitudini scopriamo la bellezza.
Beati i cuori puri, generosi nell'amore,
troveranno pace e un cammino di valore.
Beati gli umili, dal cuore sincero,
vivranno in gioia senza alcun pensiero.
Beato chi ha fame di giustizia, porta
cambiamento,
e trova nel perdono il suo adempimento.
Beati coloro che agiscono con bontà,
vivranno felici in questa umile vita.
Seguire le beatitudini con amore e fedeltà,
ci dona speranza e guida la nostra umanità.

Marta C. (classe III)

SALMO

Ognuno, nel proprio cuore, ha bisogno di
amare ed essere amato.
Nessuno sta bene senza provare amore.
Molte volte, per amare e sentirsi amati,
si sceglie di seguire la massa, anche se,
spesso,

non porta verso la giusta direzione.
Beati i puri di cuore, coloro che riescono a
non farsi trascinare,
a vivere la vita con purezza ed autenticità,
nella rettitudine,
soprattutto dedicandola a Dio, dando a lui la
gloria.

Laura L. (classe III)

SALMO

Beato chi nel cuore porta umiltà,
la via per il Regno troverà.
Gioia trova l'anima dolce e mite,
erede del cielo, splendente respiro.

Beato chi cerca pace ardente,
figlio di Dio, nell'amore vivrà.
La sete di giustizia guida il suo cammino,
beato tra gli uomini, divino destino.

Misericordia nel cuore rifulge,
beato chi altrui perdona, e vive.
Puro di cuore, vede l'essenza divina,
beato, in comunione, la vita s'illumina.

Il pacifico semina fraternità,
beato, figlio di Dio, in eternità.
Chi per giustizia soffre ogni offesa,
beato, nella fede, la sua luce cresce.

Beato chi nella persecuzione
per la giustizia resiste con passione.
La gioia eterna sarà sua ricompensa,
beato, nell'amore, vive la sua sentenza.

Andreea Flavia D. (classe III)

Il Signore è buono
Il Signore è sostegno del tuo
pianto
non temere quando sei nello
sconforto
perché l'Altissimo ti consolerà

Tu, uomo, che non trovi la giustizia nel
mondo...

Tu, uomo, che la brami
non temere di averne fame e sete di Dio,
perché il Signore ti colmerà dei Suoi Beni.

Le guerre allontanano gli uomini...
Le guerre distruggono la vita,
ma tu sii incessante operatore di pace
così sarai chiamato Figlio di Dio

Fuggi i beni terreni...
Rifuggi l'odio ed il rancore verso il tuo
prossimo.
Sii sempre misericordioso
e nel Signore troverai la misericordia.

Natan P. (classe III)

Pregghiera

Caro Dio, Ti prego di benedire me
e tutti coloro che cercano di vivere secondo
le beatitudini,
che Gesù ci ha insegnato.
Beati gli umili di cuore, perché di essi è il
regno dei cieli!
Signore, ti prego di aiutarci ad essere umili di
cuore,
di riconoscere la nostra dipendenza da Te



e ad accettare umilmente la Tua volontà nella nostra vita. Amen! *Francesco P.(classe III)*

SALMO

Beati i poveri in spirito,
tutti coloro che pongono Dio al
centro del cuore,
essendo come Lui puri e misericordiosi.

Beati coloro che vivono nel Regno di Dio,
che ripongono fiducia e amore in Lui.

Beati siamo noi: Viviamo in felicità
e cerchiamo sempre di raggiungerla...
Beata sarò io se ripongo la fiducia in Dio,
finché il mio cuore non riposa in Lui.

Flavia S. (classe III)

Salmo

Beato a chi ha sete e fame di gioia, di felicità
e di serenità,
perché troverà la sorgente da cui dissetarsi
e tavola da cui cibarsi!
Beato chi non si accontenta mai,
si sporge sempre al limite delle sue abilità
e cerca in ogni angolo il meglio di sé...
perché il meglio cercherà lui!
Beati i puri di cuore e chi è disposto ad amare
incondizionatamente
perché Dio li possa ospitare puri, nell' alto dei
cieli!
Beati i seguaci di Cristo,
perché possano stare sempre con Lui ogni
minuto, ogni secondo.
Beato chi non perde mai la speranza

e continua a credere pur non vedendo,
sentendo e toccando,

perché la fiducia, a questi ultimi verrà

ripagata *Caterina C (classe III)*

L'AMORE

L'amore è libero, l'amore è potente,
ci protegge da ogni "lama tagliente".
Ci cura da sofferenze e dolori,
rende tutto il mondo a colori.
L'amore è felicità, l'amore è gioioso,
e niente è più bello di un abbraccio caloroso.
L'amore è vita, l'amore è esistenza,
ma ci facciamo imbrogliare,
da chi non ci ama veramente.
L'amore non è malato, l'amore non è
disperato,
perché l'amore non è un sentimento
sbagliato.
Dobbiamo essere liberi di amare e di essere
amati,
Senza violenze o forzature,
perché alla fine si trasformeranno in paure.
Ma quando l'amore è vero, puro e sincero,
potrà riscaldare il mondo intero.

Carme di Giulio H. (classe III)

Salmo

La dolcezza è il loro canto, la pace il loro dono,
beati coloro che tessono fili di seta nel
perdono!
Sulle vie di Dio camminano con fiducia,
beati gli occhi che vedono la luce della verità,
saranno felici per l'eternità. *Edoardo V. (cl.III)*



Una Persona felice

Ognuno nella vita ha i suoi privilegi:

amare, donare, fare del bene...

Ognuno ha il proprio progetto di vita,

ha le proprie Beatitudini,

che ci rende felici...

Una Persona felice è una Persona beata.

Al giorno d'oggi ci sono tante persone

Beate nel mondo: operatori Umani che

"Spargono" il bene nel mondo

e questo li fa sentire meglio con loro stessi.

Diffondere il bene nel mondo

è una cosa bellissima...

Spero che tra le molte persone ,

anch'io possa migliorare il mondo intorno a me!

Stella T. (classe III)

Salmo

"Beati i poveri nello Spirito, diceva Gesù, perché di essi è il regno dei cieli".

Beati noi, che siamo unici e irripetibili...

possiamo diventare grandi in santità!

Beati i poveri nello Spirito, poveri nel cuore, per essere sempre al servizio di Dio.

Beati i poveri in Spirito!

Sono persone da osservare, da imitare...

Beato chi accoglie Dio:

è felicità eterna e viva.

Beato se cerchi sempre Dio nelle tue opere, lo accogli e farai della tua vita qualcosa di meraviglioso.

Beato sei tu, se trasformi il tuo cuore

orgoglioso, egoista e impuro

in cuore umile e pieno d'amore...

Tuo per sempre è il Regno di Dio!

Laura L. (classe III)

Beatitudini

RIT: *Beato colui che*

confida nella Parola del

Signore.



La Pace è il richiamo naturale dell'Essere.

Tutti vogliamo vivere la vita nella piena tranquillità. (RIT)

Si ricerca costantemente la pace.

A volte si ottiene e ci si inebria di averla conquistata. (RIT)

Le sensazioni belle si rincorrono per non finire mai. Viviamo per il Signore e chi cerca la pace sarà chiamato "figlio di Dio". (RIT)

Antonio G. (classe III)

"SINFONIA ALLE BEATITUDINI"

Sotto il sole della pace, germoglia la gioia,

Beati coloro che tessono legami d'amore.

Nel giardino dell'umiltà, fiorisce la grandezza,

Beati quanti coltivano cuori senza superbia.

Sui sentieri della misericordia, danza la purezza,

Beati coloro che abbracciano il perdono con dolcezza.

Nella luce della verità, si schiude la serenità,

Beati quanti cercano il cammino della rettitudine. *Isabella C. (classe III)*

La volpe

Un po' di tempo fa, una volpe cercava disperatamente un lavoro.

Per colpa della sua razza nessuno l'assumeva, perché le volpi sono solite essere furbe e meschine.

Ci stava molto male, finché un giorno non andò in un negozio, la volpe spiegò la situazione, per la prima volta capirono e l'assunsero.

La volpe andò da un amico e molto felicemente disse: "sì finalmente ce l'ho fatta"! Lui era contento per l'amica, ma le consigliò di essere sempre furba, come le vere volpi.

Lei dentro di sé era triste perché lei non era così, ma stette in silenzio.

Provò a fare come detto dall'amico, ma non ricevette buoni risultati.

Fu quasi sul punto di essere licenziata, ma le diedero un'altra opportunità; lei si mostrò come era veramente, diventando vice capo.

La favola insegna che non bisogna mai essere come la massa, ma restare se stessi ed agire secondo quello che il cuore suggerisce.

Benedetta B. (classe prima)



Sempre più spesso una donna viene uccisa da chi dice di amarla.... Ma sono solo parole vuote: l'amore vero non uccide né fa mai del male. L'amore vero è rispetto, è libertà!



Questi giorni, su tutte le fonti di notizie, si sta discutendo molto una vicenda di cronaca nera: la morte di Giulia Cecchettin. Giulia, ventiduenne che aveva molti sogni, era pronta a discutere la sua tesi di laurea ma, prima di riuscirci, è stata uccisa dal ragazzo che diceva di amarla.

La ragazza è scomparsa, ma, dopo poco tempo è stata trovata morta. Il primo sospettato è stato il fidanzato, ormai ex, della ragazza, chiamato Filippo, poiché è stato l'ultima persona con cui lei è stata vista.

I sospetti si sono rivelati corretti, infatti, attraverso le immagini ed i filmati di alcune telecamere, i carabinieri hanno osservato e ricostruito il fatto: il ragazzo, in seguito ad una litigata con Giulia, l'ha, probabilmente, accoltellata alla testa ed al collo, caricata sulla sua macchina e gettata nel lago di Barcis, a Pordenone. Il movente è stata la sua profonda gelosia ed ossessione nei confronti della ragazza che, a quanto pare, l'aveva lasciato.

Filippo è stato ritrovato in Germania e messo in carcere. Io mi sono chiesta: "è davvero questa la soluzione?" In Italia, migliaia di donne vengono uccise ogni anno dal proprio compagno, marito, ex, chi più ne ha più ne metta. Il carcere non sembra spaventare queste persone.

Secondo me, inasprire la pena o imporre, addirittura, la morte potrebbe servire, ma pochissimo, non basterebbe a far diminuire il fenomeno dei femminicidi. Non basta cercare di spaventare le persone, perché, alcune volte, la paura non impedisce ai sentimenti negativi, in questo caso l'ossessione e la gelosia, di prevalere sulla ragione.

La soluzione, secondo me, potrebbe essere una rieducazione ai valori che, però, non deve essere solo un compito delle scuole, anzi deve essere svolto soprattutto tra le mura domestiche, in famiglia. Si dovrebbe insegnare il rispetto delle altre persone, che non sono oggetti da acquistare, possedere o controllare, bensì da amare, aiutare e proteggere.

Si dovrebbero rispettare le scelte e le azioni altrui, bisognerebbe saper accettare un "no" come risposta e saperlo dire. Se una ragazza decide di lasciare un ragazzo, o viceversa, il ragazzo non deve arrivare a commettere un omicidio, la tristezza oppure una lieve rabbia sono giustificabili, ma non devono sfociare in atti di estrema violenza, come il precedentemente citato.

Un altro valore che va rispettato è la vita, propria ed altrui, con i sogni ed i bei momenti che porta con sé, quindi nessuno ha il diritto di uccidere altre persone e, di conseguenza, portare sofferenza nelle vite dei loro cari. Come Giulia, moltissime altre ragazze sono state vittime di femminicidi, violenze di gruppo o in generale, ad esempio la ragazza di Palermo violentata da un

gruppo di suoi coetanei quest'estate.

Gli autori di questi atti pur conoscendo le conseguenze dei loro gesti li hanno, comunque, compiuti, quindi, secondo me, neanche la legge del taglione li fermerebbe. Tornando a raccontare la vicenda di Giulia Cecchettin, vorrei aggiungere una riflessione: alcune volte l'amore si può definire vero, quando due persone tengono veramente a chi amano, si rendono felici a vicenda, hanno fiducia e, quindi, non provano gelosia. Altre volte, come in questo caso, l'amore può diventare un sentimento che porta tristezza e paura, può farci sentire in trappola e, quando ci si sente in questo modo, si capisce che non è amore, ma un sentimento malato

Il femminicidio

Ho già affrontato questo argomento in molti dei miei temi, sperando che ognuno di essi fosse l'ultimo in cui avrei citato un nuovo caso di femminicidio. Ma oggi a malincuore mi ritrovo nuovamente ad affrontare un nuovo episodio. "cosa spinge un uomo ad uccidere una donna?" Penso che sia la domanda più frequente opposta da tutti, la risposta? Nessuno sarebbe in grado di dare una vera e propria motivazione, può essere la gelosia, la possessività, la mancanza di rispetto, ma la verità è che è tutta colpa nostra, della loro famiglia e della società che ci circonda. Siamo abituati a vivere in un Mondo che non sa dire di no; i ragazzi di oggi pretendono tutto da tutti e davanti al "no" si oppongono, tutto ciò causa odio, che poi viene "pagato" da persone innocenti. Ogni giorno al telegiornale si sente parlare di un femminicidio, perché purtroppo è un fenomeno molto diffuso, da anni e anni migliaia di donna vengono uccise e violentate ingiustamente. Il più recente è proprio quello di Giulia Cecchettin, una giovane ragazza di soli ventidue anni, con molti sogni da realizzare, è stata uccisa dal suo fidanzato, perché lei aveva intenzione di porre fine al loro fidanzamento. Lui era un ragazzo normalissimo, ma dinanzi al "no" decise che Giulia era sua o di nessun altro. Molti ragazzi pensano che le fidanzate siano loro oggetti, cose di loro proprietà come una penna, ma non è così; una ragazza è libera di fare e volere ciò che vuole senza essere ostacolata da nessuno. Purtroppo sono avvenuti molti altri femminicidi nel corso degli'anni come per esempio il suicidio di Mia, una ragazza di soli sedici anni a cui la libertà è stata tolta dal suo fidanzato. A questa storia venne dedicato anche un film: "Mia". Il suo fidanzato durante il film replica più volte il fatto che Mia fosse di sua proprietà e diventò molto geloso di lei e quando la sedicenne decise di lasciarlo lui non reagì molto bene e spinse Mia fino al punto del suicidio, ma purtroppo i suoi genitori non ne erano a conoscenza. Ritengo che il dialogo sia uno dei valori principali su cui si basa anche la fiducia. Parlare e fidarsi dei propri amici e della propria famiglia a volte può salvare la vita, perché non bisogna avere il timore di essere giudicati per la scelta fatta, la famiglia è sempre a disposizione per ascoltare e prendere provvedimenti. Questo evita la distruzione di vite innocue come ad esempio la vita di Ilaria Sollazzo. Ilaria era una ragazza sempre solare, gioiosa e amorevole, ricordo quando ero piccola mia mamma mi ha raccontato che ogni volta che andavo dai miei zii lei mi dava sempre un regalino. Era una ragazza semplice, anche lei, come Giulia, aveva una vita davanti e una laurea che avrebbe conseguito a breve. Fu uccisa con sette colpi di pistola dal suo fidanzato, nonché padre di sua figlia, per gelosia e per un rifiuto che le costò la vita. Quindi penso che mettere la pena di morte non servi a nulla, piuttosto bisognerebbe educare il proprio figlio/a a capire e ad accettare il "no" sin da piccolo. *Flavia S. (classe III)*

Laura Lu. (classe terza)

Giochi di Fibonacci

I Giochi di Fibonacci sono dei giochi di logica a squadre. In ogni squadra ci sono 9 componenti, scelti tra la seconda e terza media. Questo è stato il primo anno che la nostra scuola ha partecipato, è stata una sorpresa per la nostra professoressa di matematica e per noi studenti poter partecipare. Ovviamente tra i partecipanti sono stati scelte più persone di terza poiché l'anno prossimo non potranno partecipare, perché saranno al liceo. Quindi, per noi di seconda, è stata una grande emozione essere stati scelti, perché eravamo solo due con altri sette di terza.



I giochi si sono svolti nella sede Centrale del liceo Teresa Gullace, c'erano sedici problemi, di difficoltà diversa, con un tempo di un'ora e venti minuti. Ogni squadra partiva con centosessanta punti e ogni volta che sbagliava il punteggio diminuiva sempre di più. Eravamo contro altre undici scuole.

Inizialmente eravamo tutti in ansia, poiché, quando la prof di matematica ci ha fatto esercitare, i problemi erano molto complicati da risolvere, però una volta arrivati lì, ci siamo tranquillizzati e abbiamo iniziato. Erano passati i primi cinque minuti ed eravamo riusciti a risolvere un problema, ciò ci portò in un posto molto alto della classifica, solo che, con il passare del tempo, scendevamo e risalivamo, tutto questo lo potevamo vedere su uno schermo posto sul muro che indicava le posizioni delle diverse squadre. Quasi alla fine, quando mancavano dieci minuti, spensero lo schermo e non potevamo vedere il nostro punteggio e solo in quel momento abbiamo dato il meglio di noi e siamo riusciti a salire in classifica.

Alla fine dei giochi, eravamo arrivati settimi, come primo anno eravamo molto soddisfatti, poiché la maggioranza delle scuole aveva già partecipato e sapeva tutte le diverse strategie, ma allo stesso tempo eravamo delusi perché avremmo potuto fare di meglio.

Sicuramente il prossimo anno, avendo più esperienza, riusciremo ad arrivare in una migliore posizione.

È stata comunque un'esperienza bellissima, ci siamo divertiti molto, è sicuramente da rivivere !.

Gabriele S – Giulia M. (classe II)

L'angolo della poesia



Una stella risplende...

Nel freddo inverno, dolce e sereno,
s'avvicina il Natale, misterioso e pieno.
Luci scintillanti danzano nel buio,
un canto d'amore, un dolce richiamo.

Nella notte silente, una Stella risplende,
guida i passi di chi cerca e attende...
Bambini con gli occhi pieni di meraviglia,
sognano un mondo di pace e armonia.

La tavola imbandita, profumi divini,
famiglia riunita, legami divini.
Risate che risuonano come campane,
nell'aria si diffonde la magia del pane.

E nei cuori, un sentimento profondo,
di gratitudine, di amore giocondo.
Natale, festa d'incanto e di luce,
che il mondo intero attende
con dolcezza, abbracci e dedizione d'amore!

Davide D'A. (classe III)

Il Natale

Nel cuore dell'inverno
tra nevi e tra geli
discende il Bambino

dall'alto dei cieli!

Riporta alla terra
la luce e il calore
e accende nei cuori
la speranza e l'amore

Ronci A. (classe III)

Natale

La notte di Natale è tutta speciale:
festa, pace e serenità...
Gesù nasce in povertà,
per darci tanta felicità.

Luci di stelle, canti leggeri,
ogni casa ha i suoi desideri
che restano impressi nei loro pensieri.

Edoardo V. (classe III)

L' Amicizia

L'amicizia è un qualcosa di invisibile
ed è un qualcosa di incredibile...
non importa chi sia, migliori o peggiori
l'amicizia arriva e scalda tutti i cuori!

L'amicizia è un qualcosa che rende il mondo
migliore
spargendo su di esso molto amore!
L'amicizia ha un valore immenso
e lo sa solo chi ne è in possesso

Il vero amico non ti giudica
sa che avere un amico è un'emozione unica.
Il vero amico ha per te molta stima,
in te e in lui è divisa la stessa anima.

I veri amici riescono a difenderti
e sono con te molto pazienti!
Ti asciugano le lacrime quando sei triste
e sono con te anche dopo le sconfitte.

Giulio H (classe III)



Writing Poetry This Christmas

I asked my students to write a few lines thinking about the following words: Christmas, War and Peace. Here are some poems written by our 8th grade students.



A CHRISTMAS POEM

Christmas is coming,
but they're still fighting.
I hope it will bring happiness,
instead of anger or sadness.
I really hope there will be an end,
because there are families waiting for them:
the soldiers who carry a nation on their back,
but can't spread the peace we all need.
Green and gold are better than black
And a home is better than a battlefield.

Laura Lu. Classe III)



AT CHRISTMAS

In this wholesome day,
I found myself in a cold way,
facing old and hunting souls,
leaving behind the place I call home.
And then in my sight,
I see sparkles of hope in other people's eyes.

Evelyn R. S. (classe III)



WAR

War is pain
and kills reluctantly.
War is anger
it makes us feel like we're in a cage.
War is suffering
and causes pestilence.
War is bad,
for many it is not.
War is a crossroads
between malice and hatred.
War is death
determines your fate.

Laura La. (Classe III)



CHRISTMAS

We are in December
And there are a lot of things to remember
Cakes, candy, and sweets
they are all you can eat!
At Christmas we are with our family,
That gives us more calm and serenity.
Santa Claus is coming to town,
And he travels among the clouds.
He puts some presents in the houses
Like watches, books, and glasses.
Christmas comes once a year,
It is a party where there is more calm and
peace.
Christmas is a wonderful day
When we are happy and excited.

Stella T. (classe III)



OUR FRIEND IS DYING, IT'S NOT
GOOD BUT WE CAN'T DO ANYTHING.

can't do

gym

is not good

anything

is

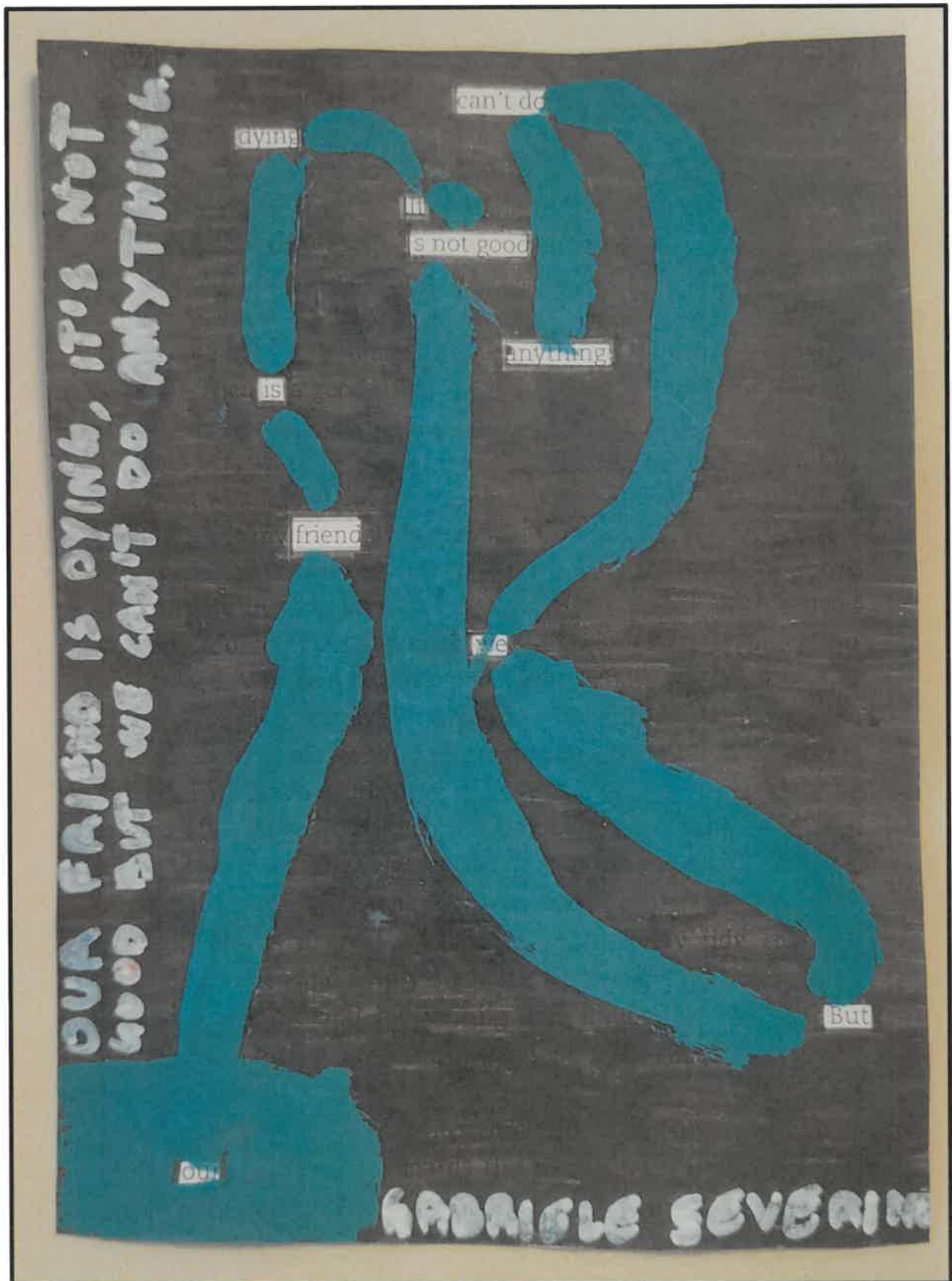
friend

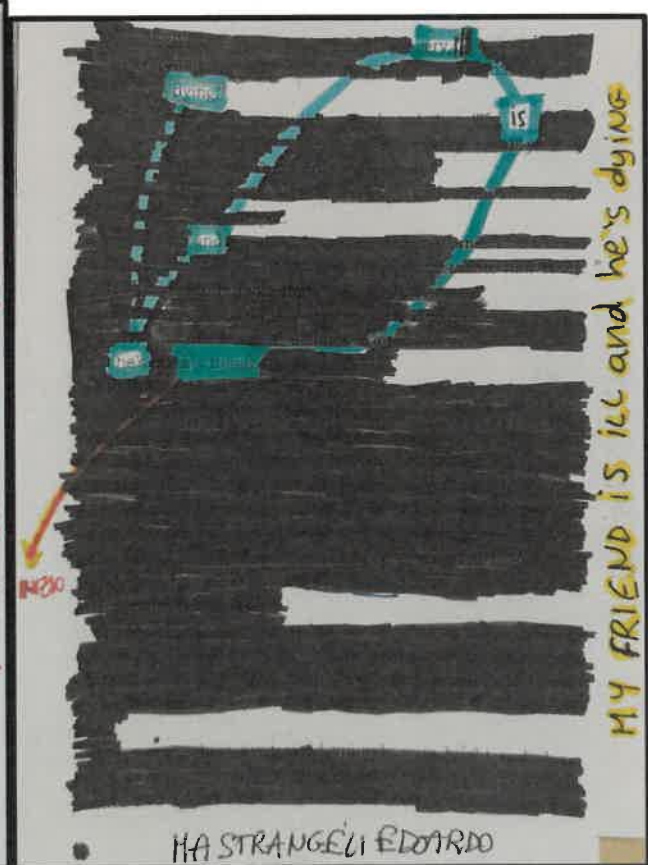
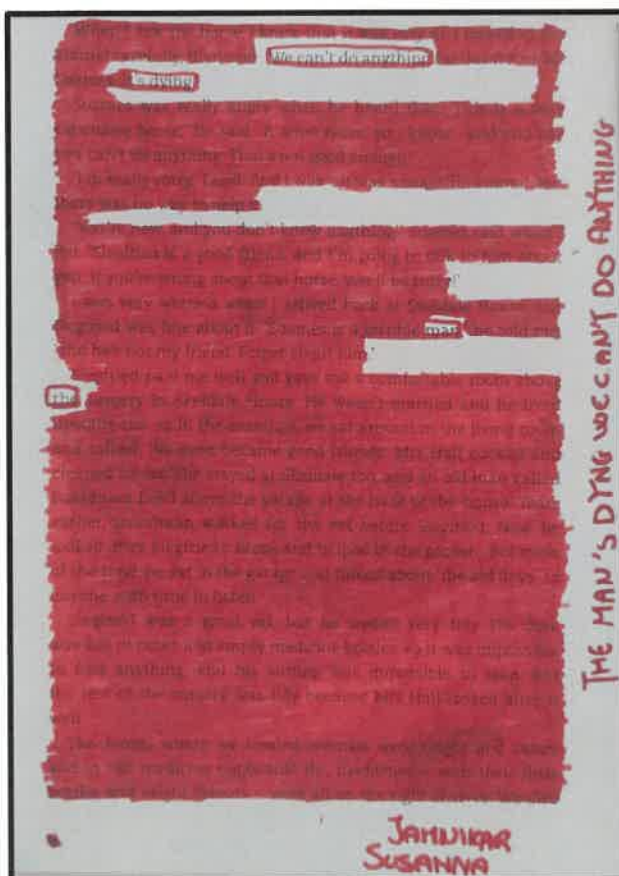
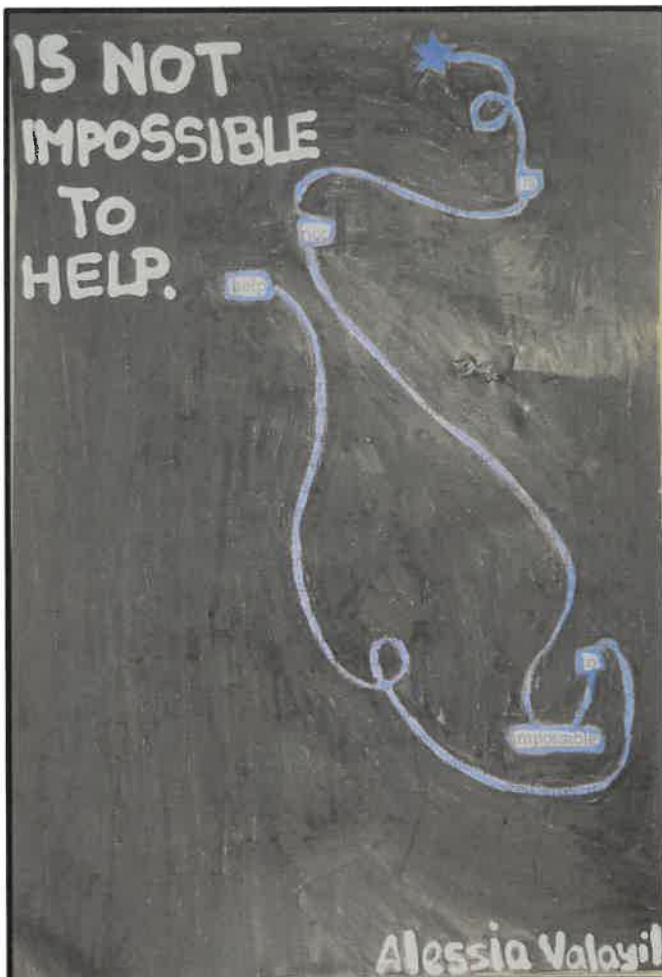
fe

But

OUR

GABRIELE SEVERINI





When I saw the horse, I knew it was very ill. I looked at the animal **carefully** then said, 'We can't do anything for this horse, Mr Soames. It's dying.'

Soames was very angry when I said that. **This is a very expensive horse,** he said. 'It **wins** races, you know... and you say you can't do anything. That's not good enough.'

'I'm sorry, Mr Soames, but it was a beautiful animal, but there was nothing I could do.'

'You're new, and I don't know any of your boards, but when I left Siegfried in good hands, and I'm going to ask you about you know, about the horse, you must say!'

'It's very important I arrived at Skelton House, but Siegfried was so ill, but he is a **terrible man**, he told me, and he's not much help about him.'

Siegfried was a very old man, a grandfather, and above the surgery, he had a small room where he lived and he lived there so he was very comfortable. He had a living room and a kitchen. He had some good fields, and he had a garden and a house for us. He had a small room and a man called Harold lived about the back of the house. Years ago, he had a horse, and he was very happy. Siegfried. Now he looked after the horse, and he was in the garden. But most of the **time**, he was in the garden and talked about 'the old days' to anyone with time **to listen**.

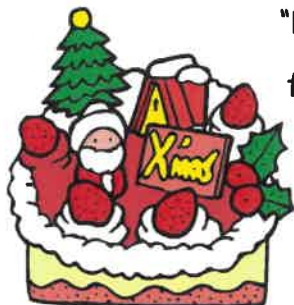
Siegfried was a grandfather, but he wasn't very tidy. His desk was full of notes and bottles, so it was impossible to find anything, and his writing was impossible to read. But the rest of the surgery was fine because Mrs Hall looked after it well.

The rooms where we treat animals were bright and clean, and in our medicine cupboard the medicines - with their little bottles and bright colours - were all on the right shelves. We also

LISTEN CAREFULLY. THE TERRIBLE MAN WINS

THIS IS THE TIME TO

Ridiamo insieme



"Pierino" - disse il padre. - "vammi a comprare una bottiglia di vino, per favore"

Pierino, si reca al supermercato

"Buongiorno, vorrei una bottiglia di vino"

"Certo, bianco o rosso?"

"Non importa, tanto mio padre è cieco!"

Perché a Natale fa molto freddo? Perché è DicemBRRRRRRRe

Cosa fa un gallo a Natale? Il re-gallo!

Ieri Babbo Natale, è stato arrestato: lo hanno sempre visto con le mani nel sacco!

(Alessia V.- Susanna J. - classe seconda)

Al parco

...Due ragazzi si stanno allenando per una partita di beneficenza; ad un certo punto uno, si ferma di colpo e, un po' preoccupato esclama: "Hai visto? un gatto nero ci ha appena tagliato la strada ed è scappato... che segno sarà?"

"E' segno che deve andare da qualche parte..." risponde, prontamente l'amico, scoppiando in una fragorosa risata.



Autori vari

